

Prot. 0028/40 - SG.34 - PAO

Roma, 11 agosto 2022

Al Ministero dell'Interno Segreteria del Dipartimento della P.S. Ufficio per le Relazioni Sindacali ROMA

OGGETTO: Questura e Prefettura di Milano - Mancato riconoscimento dei Buoni vestiario. Richiesta chiarimenti urgenti.

Si rappresentano a Codesto Ufficio le segnalazioni giunte a questa Segreteria Generale concernenti il mancato riconoscimento del rimborso previsto per l'acquisto di abiti civili in relazione ad alcuni capi di abbigliamento.

La circolare del Capo della Polizia dell'8 luglio 2016 avente ad oggetto le "prescrizioni e esenzioni sull'uso della divisa per il personale della Polizia di Stato", annualmente richiamata dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale per la cura degli specifici aspetti amministrativi-contabili in tema di buoni vestiario, chiarisce che la spendibilità di quest'ultimi è connessa soltanto alla tipologia di vestiario che dovrà essere funzionale alla natura del servizio prestato.

È facilmente intuibile come la finalità di tale rimborso sia volta a sopperire all'usura degli indumenti utilizzati nel quotidiano lavorativo dai dipendenti.

Nonostante tale principio di base, sembra però curiosa l'esclusione, da parte sia della Questura sia della Prefettura di Milano, dalle categorie oggetto di predetto indennizzo di scarpe e abbigliamento sportivo di tipo tecnico

Come noto chi presta servizio presso gli uffici investigativi, i commissariati, nonché presso gli ulteriori uffici che espletano attività senza che sia prevista l'uso dell'uniforme, è ogni giorno "costretto" all'utilizzo di materiale personale (dai quali non possono sicuramente escludersi le scarpe e l'abbigliamento tecnico) anche al fine di non mettere a repentaglio la propria incolumità fisica.

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150 sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

È anche, inoltre, evidente che siamo di fronte a delle scelte parecchio discutibili considerata l'opportunità e necessità di utilizzare gli stessi sistemi remunerativi in materia, evitando di creare situazioni discriminatorie e di precludere a un'ampia fetta di dipendenti l'utilizzo del predetto emolumento nel miglior dei modi possibili.

Alla luce di quanto esposto si ritiene necessario un intervento dell'Amministrazione che chiarisca definitivamente presupposti e condizioni applicabili uniformemente su tutto il territorio nazionale che legittimano la fruizione del buono vestiario, al fine di evitare l'adozione di soluzioni lasciate all'interpretazione della Dirigenza di turno, spesso contrastanti con le scelte adottate presso altre Questure e creando ingiustificati trattamenti differenziati rispetto a situazioni di servizio sostanzialmente omogenee.

In attesa di cortese urgente riscontro scritto si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Hope Publar.

- Stefano PAOLONI -